

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 19 N. 10 - Gennaio 2021

Il sottosuolo "restituisce" alla comunità acerrana un tesoro del passato

Il passato ritorna e spunta dal sottosuolo del nostro territorio una meravigliosa vestigia di un'antica civiltà, che dà subito lavoro agli storici ed agli archeologici. Nello specifico si tratta di una villa romana del III secolo dopo Cristo.

La scoperta è avvenuta ad Acerra durante i lavori di ampliamento della cosiddetta strada "Orientale", in via Pacinotti, al confine con Afragola, all'interno della mai decollata area Pip (Piano Insediamento Produttivo). Qui, in un'ampia zona del cantiere, le ruspe si sono dovute improvvisamente fermare, visto che un'altra importante pagina di storia dell'hinterland partenopeo stava emergendo. Del manufatto, una villa rustica, che secondo la Sovrintendenza Archeologica di Napoli sarebbe databile tra il primo ed il terzo secolo dopo Cristo, restano solo le mura perimetrali di fondazione.



A renderlo noto, a seguito di un sopralluogo effettuato domenica 24 gennaio, a poche centinaia di metri dall'Asse Mediano e dall'Ipercoop, era il parlamentare **Luigi Gallo** (M5S), in qualità di componente della Commissione Bilancio della Camera. Il deputato grillino si sta occupando anche della possibile valorizzazione del parco archeologico dell'antica Suessula nell'ambito dei fondi del "Recovery Fund" su indicazione della Capogruppo consiliare **Carmela Auriemma**.

"Alla fine dello scavo si valuteranno le modalità di conservazione, di ciò che resta della villa romana" - rivelava l'Onorevole, dopo essersi consultato con la Sovrintendenza di Napoli. Che, insieme al Comune, sta cercando di riportare ad Acerra alcuni tra i reperti provenienti dalle campagne di scavo nelle antiche città di Acerrae e Suessula.

Ma quando tutto sembrava in dirittura d'arrivo, l'epidemia ha bloccato il trasferimento e l'allestimento del Museo Archeologico, la cui sede è stata individuata, almeno da una quindicina di anni, all'interno del Castello Baronale.

Infatti, durante il sopralluogo, il parlamentare chiariva: "L'emergenza Covid ha determinato una sospensione delle attività di allestimento, che riprenderanno appena possibile. E nei prossimi mesi, grazie ai fondi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, sarà attivato un progetto di manutenzione e restauro



delle strutture archeologiche di Suessula: il foro ed i monumenti pubblici dell'antica città".

Altre importanti antiche testimonianze acerrane sono custodite anche nel British Museum, a Londra. Il parco archeologico di Suessula, sito in località 'Calabricito', versa attualmente in uno stato di abbandono. Gli scavi furono dati in concessione all'Università di Salerno ma poi, per mancanza di fondi, dopo una prima tranche, in cui venne riportato alla luce il Foro, si interruppe.

"Acerra ha un potenziale enorme ed inespresso in termini di sviluppo turistico e culturale. I nuovi resti archeologici venuti alla luce - precisa il Consigliere comunale Auriemma - ne sono l'ennesima conferma. La Casina Spinelli, il parco archeologico ed il bosco sono segmenti di un percorso culturale e gastronomico ed i fondi del Recovery Fund potrebbero essere l'occasione per la sua realizzazione.

Oltre a ciò va ricordato, che Acerra non è nuova a questi ritrovamenti. Basti ricordare che durante i lavori di rifacimento della strada provinciale, che collega Acerra a Caivano, fu ritrovata una necropoli, quasi subito mal ricoperta, per consentire la prosecuzione delle opere viarie".

Del resto qui basta scavare nel sottosuolo, anche soltanto di mezzo metro, per entrare a contatto con la storia. Ovviamente occorre adesso valutare l'impatto, che una simile scoperta avrà sul prosieguo dei lavori relativi al miglioramento della viabilità di accesso ai centri commerciali ed ai collegamenti con i raccordi stradali interconnessi con la Stazione Porta.

Infatti assume un certo rilievo "il fermo lavori" dichiarato dalla Sovrintendenza archeologica nell'area del cantiere, in cui si sta procedendo al rinvenimento dei reperti. E non si sa, a questo punto, cosa possa succedere. Ovviamente vale la pena ricordare, che i siti archeologici sono una risorsa non rinnovabile. Una volta che sono stati distrutti, le informazioni che contenevano vanno perse per sempre.

STUDIO MONDELLA

- LEGALE - FINANZIARIO -

PRESTITI - MUTUI PERSONALIZZATI

Si riceve per appuntamento Lunedì - Mercoledì - Venerdì

ACERRA - Via Domenico Colasanto, 17

Tel.: 081 335 25 58 - Cell.: 344 170 70 19

YOGURTERIA

LOVE Yogurt

CREPES - WAFFLE - CORNETTI - PAN CAKE
GELATI ALLO YOGURT

CONSEGNE A DOMICILIO Seguici su   Love Yogurt

CORSO ITALIA 33 - ACERRA - TEL.: 081 9132226 - CELL.: 393 3721759

Operazione dei Carabinieri anti 'caporalato', denunciato il titolare di un'azienda agricola

Operazione anti 'caporalato' nelle campagne di Acerra. Ad eseguirla erano i Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Comandante **Giovanni Caccavale**, coadiuvati dai colleghi del Nucleo Tutela del Lavoro di Napoli.

L'operazione veniva messa a segno in un campo agricolo, in cui stavano effettuando una raccolta di ortaggi nove immigrati extracomunitari, tutti privi del contratto di lavoro. Tutta manodopera impiegata completamente a nero. Quattro dei lavoratori sfruttati risultavano anche clandestini, privi del permesso di soggiorno.

A quel punto i Militari dell'Arma trattenevano ed interrogavano due persone del posto, che stavano di fatto gestendo la manodopera finita sotto il giogo del caporalato. Si tratta del proprietario di una nota azienda di prodotti agricoli e di un suo dipendente.

Al termine delle indagini i Carabinieri denunciavano entrambi a piede libero per concorso in intermediazione e sfruttamento del lavoro nero. Sequestrato anche il veicolo, con il quale i lavoratori venivano prelevati ed accompagnati nei terreni per la raccolta degli ortaggi.

Nei confronti del titolare dell'azienda venivano emesse sanzioni relative alla violazione delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di sospensione dell'attività lavorativa, per un ammontare di circa 50 mila euro.

Non era da escludere, che l'operazione anti 'caporalato' posta in essere, potesse essere intensificata nei giorni successivi. Una vera e propria piaga che in Italia coinvolge oltre 450 mila persone, costrette a lavorare sottopagate anche per 12 ore al giorno, senza alcun rispetto per la loro dignità, ma soprattutto in condizioni decisamente difficili.

Per non parlare delle precarie condizioni abitative, in cui sono spesso costretti questi lavoratori.

Secondo fonti, che non trovano conferme ufficiali, l'attività svolta dai Carabinieri sembra essere partita, a seguito del ferimento di un



giovane extracomunitario di origine africana, giunto in condizioni critiche in un presidio ospedaliero della zona. Partendo dalle informazioni raccolte in loco, apparentemente false, i Militari dell'Arma davano corso ad un'attività di appostamento finalizzata al rintraccio dei connazionali del ferito, che poi venivano individuati il giorno successivo, mentre venivano fatti salire all'interno di un furgoncino, per essere trasportati dal 'caporale di giornata' sul posto di lavoro.

Chiudere definitivamente il cerchio, grazie alle conoscenze ed alle competenze del personale dei Carabinieri in forza al Nucleo ispettorato del Lavoro, è stato quasi un gioco da ragazzi.

In ogni modo situazioni del genere si registrano non solo ad Acerra, che ha un territorio agricolo molto vasto, ma anche nell'area del giuglianese e nella zona del casertano, la cosiddetta "Terra di Lavoro", dove purtroppo il lavoro nei campi viene svolto prevalentemente da lavoratori africani e da quelli provenienti dell'Est europeo, per lo più da donne, che in ogni condizione climatica, dall'alba al tramonto, lavorano senza sosta per meno di 30 euro al giorno.

Una vera e propria miseria, che favorisce solo i tanti falsi braccianti che, pur non avendo mai lavorato un solo giorno, incassano sostanziosi aiuti dallo Stato.

DI FIORE
MACELLERIA
HAMBURGERIA

.....
dal 1953

ACERRA - Piazza S. Pietro
 Tel.: **081 8857443** - Cell.: **334 8140819**

Seguici su **Macelleria&Salumeriadifiore**
difioremacelleria1953

Susy Petrella

ESTETICA NAILS & ACADEMY

Istituto di bellezza
Nail center
Corsi di Formazione
Extension Ciglia
Laser Epilazione
Rivendita prodotti
Make Up

Susy Petrella Academy

Via G. Del Pennino, 23 - ACERRA
Cell.: 388 445 17 03
Tel.: 081 5200330

Troppi i veicoli con il motore acceso davanti ai passaggi a livello chiusi

I cartelli sono posizionati; gli articoli del Decreto del Presidente della Repubblica e del Codice della Strada sono indicati; la raccomandazione dell'Assessorato all'Ecologia è diramata. Manca solo chi li faccia rispettare ed osservare.

Il riferimento è ai conducenti dei veicoli, che sostano davanti ai passaggi a livello presenti sul territorio comunale, quando questi sono chiusi.

Molti dei quali vengono lasciati con il motore acceso, in attesa che le odiate trasversali tornino, da orizzontale, di nuovo in posizione verticale e permettano l'attraversamento dei binari ferroviari. E sono



quattro, sostanzialmente, i motivi per i quali ancora troppe persone non spengono il motore del proprio veicolo all'altezza degli attraversamenti della linea ferroviaria, ossia: non ci pensano; fa freddo e si vuole continuare a godere del riscaldamento dell'abitacolo dell'auto; fa caldo e si vuole continuare a godere dell'aria condizionata; sperano che il passaggio a livello resti chiuso per pochi minuti (speranza spesso vana dalle nostre parti).

Naturalmente tale comportamento è a discapito del risparmio energetico e della vivibilità cittadina, soprattutto di coloro che abitano nei pressi dei passaggi a livello, costantemente disturbati dai rumori dei motori accesi ed avvelenati dai gas di scarico, che inquinano l'aria.

“Le cattive abitudini ed il non rispetto delle normative - dice un residente, che ha la propria dimora nei pressi di un passaggio a livello - ci costringono addirittura a non aprire la finestra di casa neppure per un attimo, soprattutto nelle ore di punta. Ed i controlli sono praticamente inesistenti”.

Ed è serio, dunque, il problema del monossido di carbonio, che entra in casa, soprattutto quando i tempi di attesa dei treni sono particolarmente lunghi.

Ovviamente voler assistere ad una scena, dove un agente del

Comando di Polizia Municipale, (ma anche delle altre Forze dell'Ordine) faccia sia opera di prevenzione, facendo spegnere il motore del veicolo, in attesa che transiti il treno, che opera di repressione, elevando il relativo verbale, è cosa alquanto rara.

Infatti i caschi bianchi, compresi i neo-assunti, dovrebbero “presidiare” un pò di meno le strisce blu, per dedicarsi di più a tale servizio.

Anche perché vige ancora in città l'allarme polveri sottili, visto che il sindaco **Lettieri**, attraverso l'Ordinanza **n.7/2019** limitò, tra l'altro, l'accensione del riscaldamento negli uffici pubblici, nelle

scuole e negli appartamenti. Ed ordinò che i motori delle auto e dei bus dovevano essere spenti, nel mentre sono incolonnati nel traffico o che le mamme “tenessero i bambini ad un'altezza di 30-50 centimetri dal suolo (livello a cui si propaga la maggior parte delle emissioni dei veicoli a motore)”.

E non è difficile comprendere quanto il comportamento, tenuto dai “disubbidienti della sbarra”, sia contrario alla salvaguardia della salute e della pubblica incolumità ed alimenti una cattiva qualità dell'aria ed il livello dell'inquinamento ambientale, che già fa registrare un'elevata concentrazione di polveri sottili, così come registrato dalle centraline di rilevamento.

Sta di fatto, che davanti al passaggio a livello con le sbarre abbassate bisogna spegnere il motore del veicolo. Non farlo, può comportare infatti una multa salata variabile tra i **218 e i 435 euro**.

Questa è, infatti, la disposizione prevista dal Codice della Strada, che disciplina l'articolo 157.

Joseph Fontano





Produzione artigianale di
pane fresco, prodotti da
forno e dolci tipici.

f Il Pane Tipico
tel: **081-520 39 13**
via Arno, 3 - Acerra (NA)



FARMACIA BASILICATA segui le nostre offerte su f

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

Mercuries

Società Coop. Sociale
dei 7. Uli Sanzo

**SERVIZIO
SCOLASTICO
COMPLEANNI
GITE**

Domenico - **338.6231338**
Gennaro - **333.6773574**

Sede: Via Conte di Lemos - ACERRA
Deposito: Via Mulino Vecchio - ACERRA (di fronte Cimitero nuovo)
Tel.: **081 5209457** - e-mail: mercuries.viaggi@gmail.com



Ancora una discarica abusiva, i Carabinieri Forestali sequestrano un'area di 100 metri quadrati

Emergevano ancora rifiuti, di recente, dal sottosuolo della locale zona industriale. Ad intervenire, questa volta, erano i Carabinieri Forestali dopo che era spuntata un'altra discarica abusiva, proprio davanti ad uno dei capannoni, in cui si trova una delle tante aziende site in zona Asi.

Un'operazione a tutela dell'ambiente e della pubblica incolumità. Ma i continui rinvenimenti di scorie nel sottosuolo stanno impedendo o rallentando lo sviluppo infrastrutturale. Infatti i primi due sequestri operati ad ottobre scorso dai Carabinieri Forestali della stazione di Marigliano, agli ordini del Maresciallo **Alessandro Cavallo** erano stati eseguiti, dopo che le società di fornitura di servizi elettrici e telematici stavano lavorando, per effettuare la posa dei cavi di collegamento attraverso una serie di scavi praticati nel suolo.

Ma dalle buche aperte per realizzare le fondamentali connessioni, anche per la fibra ottica, emersero tanti di quei rifiuti di varia tipologia, che risultava pericoloso proseguire. Ad intervenire erano gli ambientalisti locali, che allertavano i Carabinieri Forestali. Adesso si profila sempre di più il sospetto, che la zona di ampliamento industriale, quella realizzata tra il 1999 ed il 2006, sia stata costruita e sviluppata su un'immensa discarica di rifiuti occultati nel terreno.

Circa il recente ritrovamento i Carabinieri stavano supportando le operazioni di sondaggio del suolo dirette dall'Arpac sulle aree sequestrate ad ottobre.

Ma era sufficiente che l'escavatore, inviato sul posto dall'Agenzia regionale per la Protezione Ambientale, si spostasse di pochi metri dal punto dei precedenti rinvenimenti, per trovare altri rifiuti nascosti nel sottosuolo, come metalli, plastiche, bitumi e materiale edile da risulta, proveniente dall'attività di costruzione e di demolizione edile, misti a terreno vegetale.

A quel punto i Militari dell'Arma procedevano con un altro sequestro, questa volta di un terreno dall'ampiezza di 100 metri

quadrati, di cui redigevano anche un rilievo fotografico ed un'informativa di reato, trasmessa alla Procura territorialmente competente.

Area che, una volta terminata la fase investigativa e

della caratterizzazione e classificazione dei rifiuti, dovrà essere sottoposta a bonifica, con conseguente rimozione degli stessi. Sul posto si portavano anche gli ambientalisti locali, secondo i quali "nell'area dello scavo c'era anche amianto, di cui hanno scattato le foto e pezzi di eternit spaccato, spuntati durante le operazioni di scavo".

Gli ecologisti chiedevano, che i controlli venissero ulteriormente approfonditi ed ampliati all'intera zona Asi; che l'Arpac rendesse noto, ciò che fino ad ora è emerso e che si scavasse più in profondità, di quanto già sia stato fatto.

L'area, da cui stanno emergendo i rifiuti, risulterebbe sopraelevata di circa tre metri rispetto ai lotti limitrofi, che appaiono di certo più pianeggianti.

Sempre nell'ambito delle stesse operazioni di contrasto del fenomeno della "Terra dei Fuochi", a Giugliano i Carabinieri Forestali sequestravano un manufatto in lamiera di circa 10 metri quadrati, pieno di rifiuti speciali ma non pericolosi. L'amministratore unico dell'azienda proprietaria veniva denunciato.



NEON ACERRANA S.R.L.

INSEGNE PUBBLICITARIE

0815205445

info@neonacerrana.it / www.neonacerrana.it



VIA A. MANZONI, 16/ ACERRA (NA)



Un'odissea durata oltre 5 anni. Tre famiglie coinvolte ed una fattura non riconosciuta dal Comune

Vi sono situazioni accadute che, nonostante le ricostruzioni fatte attraverso documenti ufficiali, sembrano comunque approdare nel 'porto delle nebbie'.

La vicenda (o, per meglio dire, l'odissea) in questione prese il via a febbraio del 2013, quando il Presidente della Cooperativa "Mille Soli", che di fatto è l'Ente gestore della Casa dell'Umana Accoglienza, fu contattato dai Servizi sociali del Comune, per ospitare un nucleo familiare di 4 persone. Che, intanto, aveva occupato una casa priva di arredi e di utenze domestiche. Da lì, a distanza di poche settimane, la Cooperativa avrebbe ospitato altri due nuclei familiari.

Tutti contraddistinti da uno stato di grave indigenza e da una condizione di grave emergenza abitativa, come attestato dai Servizi sociali comunali.

A febbraio del 2015 il legale rappresentante della Cooperativa inviò al Comune di Acerra la fattura, con cui chiese all'Ente il pagamento della somma pari a 198.079,00 euro, per aver ospitato tre nuclei familiari.

A marzo dello stesso anno il Dirigente comunale ai Servizi sociali, **Giuseppe Gargano**, relazionò sul fatto, che occorre opporsi al pagamento della fattura, in quanto non dovuta. A questo punto il Comune, con Determina n.365 del 31.03.2015, nominò un legale con studio ad Acerra il quale scrisse, che "allo stato si ritiene sufficiente la relazione del Dirigente per la concreta risoluzione della pratica in un'attività professionale di tipo stragiudiziale".

Nel frattempo la vicenda affrontava il suo percorso, fino alla Delibera di Giunta n.7 del 12.01.2017, avente ad oggetto la "Definizione della proposta transattiva tra il Comune e la Cooperativa Mille Soli Onlus".

Con tale deliberato si prendeva atto della proposta di definizione del Dirigente Gargano in ordine alla suddetta vertenza per la suddetta pretesa creditizia e definita in un importo pari a **80.000,00 euro**.

Ossia quasi 120 mila euro in meno, rispetto a quanto inizialmente chiesto.

Insomma una vicenda per certi tratti anche controversa. Sta di fatto che la Delibera riporta con precisione i periodi, durante i quali la Cooperativa aveva ospitato gratuitamente i nuclei familiari (composti quasi sempre da due genitori e due figli minorenni) e quelli in cui li aveva ospitati previa corresponsione, da parte del Comune, della retta giornaliera di accoglienza, pari a **165,00 euro**.

Tra l'altro attraverso vari incontri tra le parti, ospitati compresi, era stato formalizzato per iscritto, **che il termine ultimo dell'accoglienza doveva essere il 31 maggio 2015**, termine entro il quale si doveva procedere alle dimissioni degli stessi nuclei.

E ciò anche in riferimento alle risorse economiche comunali

disponibili. Il giorno 21 maggio 2013 il Comune, con Determina n.528, impegnò a favore della Cooperativa l'impegno di spesa pari **24.351,00 euro**. Il 12 giugno il Gargano comunicò al legale rappresentante della Cooperativa, che se gli ospitati non avessero lasciato la struttura nei modi e nei tempi previsti, questi doveva darne comunicazione entro tre



giorni, in modo da avvertire l'Autorità Giudiziaria preposta.

Ebbene, il 4 luglio la Cooperativa trasmise anche la fattura relativa al mese di giugno (**31.750,00 euro**). Somma non riconosciuta dall'Ente, perché non corrispondente alle spese da esso riconosciute. Insomma: i nuclei familiari continuavano a permanere a via Annunziata; le fatture continuavano ad essere emesse e ad arrivare, ma il Comune non avrebbe corrisposto alcuna spettanza per il periodo successivo al 31 maggio.

Di fatto c'è che, al 25 luglio 2013, il legale rappresentante della Mille Soli comunicò, che i tre nuclei familiari ancora non avevano lasciato la struttura e che la stessa avrebbe continuato ad emettere le fatture dei servizi offerti al Comune.

Sempre rispedita al mittente dall'Ente di Viale della Democrazia che, intanto, aveva concesso un contributo straordinario ai tre nuclei familiari, affinché potessero emanciparsi dalla loro specifica situazione di disagio.

Il 31 luglio il Gargano informò le Autorità Giudiziarie della situazione; scrisse tra gli altri, alla Procura della Repubblica di Nola ed al locale Commissariato di Polizia; intimò ai tre nuclei di lasciare la struttura ed addebitò alle famiglie i costi dell'accoglienza post 31 maggio. Ad agosto del 2013 due famiglie su tre avevano lasciato la struttura.

Solo il 20 ottobre del 2014 l'ultimo nucleo familiare lasciava la struttura!! Ma la fatturazione a carico del Comune non si era mai fermata. Alla fine, vista la lite a cui questa situazione aveva dato luogo e che le parti stesse intendevano eliminarla mediante reciproche concessioni, da qui si arrivava alla definizione transattiva tra la Cooperativa ed il Comune. Fine dell'odissea.

J.F.



dal 1987

Polleria Sant'Anna
di Marone Maria

SOLO PRODOTTI DI QUALITÀ
SERVIZIO A DOMICILIO

Via Sant'Anna - ACERRA (Na)
Tel.: 081 520 4011

Pescheria
'o figlie 'e crocifiss
di Cuono Renella

PESCE FRESCO TUTTI I GIORNI
CONSEGNE A DOMICILIO

VIA A. DIAZ, 60 - ACERRA (NA) - Tel.: 081 633 39 27 Cell.: 329 375 73 99

GEOMETRA
Antonio Rezza

Via S. Caterina da Siena, 55 - ACERRA
Tel.: 081 0147085 - Cell.: 340 300 7710
Email: geom.rezza@libero.it
PEC: antonio.rezza@geopec.it

Ancora una discarica abusiva in zona Asi, i poliziotti municipali sequestrano un altro cantiere

Erano ancora i rifiuti, che emergevano dal sottosuolo della locale zona industriale, a bloccare i lavori di miglioramento infrastrutturale della stessa zona Asi. Ad intervenire, questa volta, erano i gli agenti del locale Comando della Polizia Municipale, che procedevano con il quarto sequestro consecutivo di un cantiere per la realizzazione dei servizi.

Infatti, ancora una volta, emergevano rifiuti durante uno scavo per la costruzione di un'infrastruttura. Secondo quanto riferivano gli ambientalisti locali, che avevano dato l'allarme, sarebbe spuntata dal sottosuolo una preoccupante quantità di scorie, tra cui anche amianto.

Rifiuti che, quindi, dovevano essere analizzati e classificati dall'Arpac, l'Agenzia regionale per la Protezione Ambientale. Intanto i poliziotti municipali bloccavano i lavori del cantiere con un sequestro preventivo del terreno, di cui redigevano anche un rilievo fotografico ed una dettagliata informativa di reato, trasmessa alla Procura territorialmente competente.

La situazione della zona industriale di Acerra è ormai oltre i limiti dell'imbarazzo. Già il 14 gennaio scorso i Carabinieri Forestali della stazione di Marigliano, agli ordini del Maresciallo **Alessandro Cavallo**, avevano dato il via, durante un lavoro di sondaggio ambientale, ad un terzo sequestro penale di un terreno, nel quale erano state trovate scorie, consistenti in metalli, plastiche e bitumi.

Alla fine di ottobre, sempre i Militari dell'Arma di Marigliano avevano effettuato due sequestri di altrettanti cantieri per la posa dei cavi per le telecomunicazioni e l'energia elettrica. Pure in questi due casi venivano trovati rifiuti.

A questo punto sta prendendo corpo il sospetto dell'esistenza di un'enorme discarica, occultata al di sotto dell'intera superficie della zona di ampliamento industriale. Un'area che ospita decine di aziende, molte delle quali dedite al trattamento ed allo stoccaggio dei rifiuti.



Un'area molto grande, realizzata tra il 2002 ed il 2007. Abbiamo analizzato - raccontavano gli ambientalisti locali **Alessandro Cannavacciuolo**, **Antonio Montesarchio** e **Vincenzo Petrella** - le foto satellitari della zona industriale risalenti al periodo, in cui venne realizzato l'ampliamento. *Si può vedere, in modo chiaro, che prima che fossero realizzati capannoni e strade, i cantieri erano pieni di rifiuti.*

Ci sono inoltre le testimonianze al processo sul disastro ambientale di Acerra, i rapporti dei Carabinieri del Noe, il Nucleo Operativo Ecologico e le operazioni del Maresciallo Michele Liguori, il Vigile eroe morto di cancro sette anni fa”.

Gli ambientalisti, inoltre, stigmatizzavano il comportamento tenuto dalle ditte di fornitura di servizi elettrici e telematici, che stanno rinvenendo i rifiuti sommersi, *“perché non denunciano alle autorità competenti, ma sono costretti a farlo loro”.*

Una zona che presenta una serie di pericoli. Infatti pare che, a poca distanza dal punto degli ultimi ritrovamenti, ci sia una discarica a cielo aperto di amianto. Fu sequestrata anni fa dalla Guardia di Finanza.

E' rimasta là, coperta solamente da un telo di plastica, ormai sfioracchiato. Sull'intera questione zona Asi e dei relativi ritrovamenti non sono arrivati, nel mentre scriviamo, commenti da parte dei vertici dell'amministrazione comunale.

L'INGLESE IN TESTA!

BRITISH SCHOOLS GROUP
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH
www.britishschoolacerra.com
britishschoolacerra@gmail.com
Segui British Schools Group sui principali canali social

BRITISH TEENS ci vediamo su www.britishteens.it

CENTRO ESAMI UNIVERSITY OF CAMBRIDGE ESOL Examinations **TRINITY COLLEGE LONDON**

NUOVA SEDE
CORSO ITALIA, 125 - ACERRA
TEL.: 081 520 21 35

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanternina

Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito www.lalantennina.com

tripadvisor

Sportello attività edilizio-urbanistico interdetto per oltre 30 giorni. L'interrogazione di Auriemma

Era con una nota inviata al sindaco **Lettieri**, al Dirigente all'Urbanistica **Concetta Martone** e all'Assessore all'Urbanistica **Giovanni di Nardo**, che il Consigliere comunale **Carmela Auriemma** segnalava la chiusura al pubblico ed agli addetti ai lavori, per oltre 30 giorni, dello Sportello attività edilizio-urbanistico. Ecco di seguito il testo dell'interrogazione trasmessa dall'esponente pentastellata.

“La presente per comunicare, che sono arrivate alla scrivente Consigliera numerose segnalazioni circa l'impossibilità per i tecnici, di accedere all'Ufficio Tecnico del Comune di Acerra. Mi è stata segnalata la chiusura di oltre 30 giorni dello Sportello attività edilizio-urbanistico, causa Covid. Mi preme, in primo luogo, fare un augurio di pronta guarigione ai dipendenti colpiti da questo maledetto virus.

Tuttavia è mia premura ed obbligo, segnalare i numerosi disagi, che questa chiusura ha creato ai cittadini ed ai professionisti interessati dall'attività dell'Ufficio, pur comprendendo le difficoltà del momento, che tuttavia sono note da marzo 2020.

Per questo è necessario, più che mai, che gli Uffici comunali che offrono un servizio ai cittadini, l'ufficio tecnico edilizio, più di qualunque altro ufficio, visto anche il potenziale incremento delle attività per le richieste derivanti dalle pratiche per la misura del superbonus 110% di recente adozione, adottino urgentemente strumenti digitali e prevedano incontri con i cittadini, anche attraverso piattaforme digitali quali cisco, zoom, skype, in modo da garantire i servizi offerti dagli uffici tecnici senza soluzione di continuità”.

Ovviamente se dal Comune qualcuno avesse qualcosa da replicare, noi come al solito siamo qui.



Casamarciano, un “bonus” per tutte le attività commerciali in emergenza Covid

È di **500 euro** il contributo 'una tantum', che l'Amministrazione comunale di Casamarciano ha messo a disposizione dei commercianti colpiti dall'emergenza sanitaria e che avrebbero presentato un'apposita istanza.

La Delibera porta la firma dell'Assessore alle Politiche sociali **Angelo Piscitelli**. Le attività economiche che potevano accedere al beneficio, dovevano essere in regola con i contributi previdenziali e con i tributi comunali, oltre che avere la sede operativa a Casamarciano.

La cifra complessiva che il Comune, guidato dal sindaco **Carmela de Stefano**, ha stanziato, predisponendo un'apposita voce nel bilancio, ammonta a **10 mila euro**. Da tale fondo saranno presi i contributi per le attività commerciali, fino all'esaurimento del

budget. Le istanze potevano essere presentate tramite pec fino al 26 gennaio. “Veniamo incontro alle esigenze di quelle categorie maggiormente colpite dal Covid, come i commercianti, costretti ad abbassare la saracinesca o a subire forti limitazioni - spiegava Piscitelli - ed è un impegno economico ma soprattutto morale, che sicuramente non risolve le difficoltà, che le piccole attività stanno incontrando.

Ma che ci auguriamo possa servire a dare una piccola boccata d'ossigeno. Purtroppo è necessario pazientare ancora un po' - aggiungeva l'Assessore - ed augurarci che questa pandemia finisca, per ritornare alla normalità.

Ma è fondamentale la collaborazione di tutti. Solo marciando tutti dalla stessa parte ne usciremo”.

FINALMENTE
AD ACERRA



ABILITAZIONE
PATENTINI E
RINNOVI



MULETTI,
ESCAVATORI,
GRU FISSE E MOBILI

LAM
AUL
MODERNA
SCUOLA

IL VOSTRO SUCCESSO È LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ!

Acerra (Na) - Corso Garibaldi, 57
E-mail: la.moderna@libero.it
Telefax 081.5202213



Mail Express®
posta & finanza

I TUOI BOLLETTINI
CONVIENE PAGARLI
DA NOI



€ 1,40

Poste Italiane € 1,50	Lottomatica € 2,00
Tabaccai ITB € 2,00	Sisal € 2,00

- Ricariche PostePay
- Pagamento Bollo auto
- Raccomandate
semplici e con ricevuta
- Posta prioritaria
- Corriere espresso
nazionale - internazionale

Ag. Mail Express Acerra Posta & Finanza
Via Zara, 27 (zona Pretura)
Tel.: 081 0155090 - acerra@mailexpress.it

Elezioni regionali "anomale", il 2 febbraio c'è l'udienza al Tar Campania

Era ancora la stampa quotidiana, in data 30.01.2021, a riaccendere i fari sulle presunte anomalie, che si sarebbero verificate durante le elezioni regionali di settembre. "Manomissione dei verbali alle elezioni regionali del 20 e 21 settembre scorsi nei seggi di Acerra - scrive il quotidiano - il Tar Campania ha fissato l'udienza per il prossimo 2 febbraio.

I giudici amministrativi devono decidere sul ricorso di **Alessandro Cannavacciuolo**, candidato del Movimento 5 Stelle al Consiglio regionale, primo dei non eletti nel collegio di Napoli e provincia. Il ricorso punta su una serie di presunte quanto gravi anomalie durante e dopo le votazioni di cinque mesi fa, che si sarebbero consumate in 40 delle 56 sezioni elettorali di Acerra.

Una delle irregolarità contestate è relativa alla mancata registrazione di oltre 4 mila schede timbrate, firmate dalle Commissioni e non utilizzate.

Di queste schede non c'è traccia nei registri. Sono state fotocopiate ed incollate sui registri originali e trovate prive della firma dei componenti del seggio e del timbro ministeriale: una procedura non

prevista dalla legge.

Inoltre - aggiunge l'articolo - nella sezione n.34 di Acerra 56 voti di Cannavacciuolo non sono stati trasmessi dal Comune al

Ministero dell'Interno, nonostante risultino registrati nel verbale di sezione: la Procura della Repubblica di Nola e la Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli hanno aperto le indagini. Contro il ricorso di Cannavacciuolo si sono costituiti in giudizio **Vittoria Lettieri**, figlia del sindaco di Acerra Raffaele Lettieri, eletta Consigliere regionale nella lista De Luca e **Luigi Cirillo**, Consigliere regionale eletto ed unico esponente del M5S.



Rapina a mano armata in una tabaccheria in pieno centro

Rapina a mano armata nella serata di sabato, alle 19:30 circa, ai danni della tabaccheria di via Annunziata. Il bottino ammonta ad oltre 5 mila euro in contanti.

A metterla a segno era una coppia di rapinatori, col volto coperto da mascherine ed armati di un fucile a canne mozze, i quali giungevano sul posto a piedi e si allontanavano con le stesse modalità. Sembra che, una volta sull'uscio dell'attività, abbiano costretto i presenti a farsi da parte, per raggiungere facilmente gli addetti, che si trovavano dietro il bancone.

Il raid predatorio durava pochi secondi. Scattato l'allarme, sul posto giungevano gli agenti del locale Commissariato di Polizia, che cercavano di raccogliere il maggior numero di elementi, per dare un

volto ed un'identità ai due malviventi, quasi certamente del posto. Dopo aver razzato il denaro dai cassetti della tabaccheria, i due si allontanavano; nascondevano l'arma sotto il giubbino; intimavano ai presenti di non muoversi e facevano perdere le loro tracce, imboccando via San Cuono, dove forse avevano parcheggiato il loro mezzo di fuga.

Ovviamente i poliziotti acquisivano le immagini registrate delle telecamere, di cui sono dotati alcuni esercizi commerciali della zona, da tempo interdetta al traffico veicolare, a causa dei lavori di rifacimento di via Roma.

Non è la prima volta che la suddetta tabaccheria viene presa di mira dai rapinatori.



AR Travel
S.I. & T. S.r.l.
VIAGGI & TURISMO






Vai sul sito **www.artravel.it**

C.so Vittorio Emanuele II, 81 - 80011 Acerra (NA)
pbx: 081 520 57 28
www.ar-travel.it / ar.travel@artravel.it
AUT.REG. n.571



Mangia sano ^{OOO} e sii Migliore!

Dott. Attilio Tortora

*Farmacista, Dietista, Specializzato in Alimentazione,
Prodotti Nutraceutici e Nutrizione Applicata
Laureato in Farmacia e Dietistica*

Giovedì dalle 18:00 | **SEMPRE TRAMITE**
Sabato dalle 9:30 alle 19:30 | **PRENOTAZIONE**

☎ 338 21 01 396 E-mail: studiodietisticotortora@gmail.com

Presso lo studio del **Dott. Geremia Tortora**
Corso Italia, 158 - ACERRA (NA)

Allarme contagi, 30 alunni e 9 docenti in quarantena al Quarto Circolo didattico

Il persistere (e talvolta l'aumento) dei casi di contagio da Covid-19 anche sul nostro territorio, nel quale si registra un trend significativo di persone positive, tra sintomatici ed asintomatici, è desumibile dalle stesse Ordinanze sindacali tutt'ora in vigore che citano, tra l'altro, anche "il rapido diffondersi dell'epidemia ed il progressivo aumento degli incrementi giornalieri dei contagi sul territorio nazionale e regionale ed il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi anche sul territorio comunale...".

Ed il numero dei contagi potrebbe essere anche di gran lunga più elevato, secondo i medici di famiglia, da cui partono le segnalazioni verso l'Asl Napoli 2 Nord.

In questo contesto andava collocata la notizia, diffusasi nei giorni scorsi, di una trentina di alunni e di 9 docenti di due classi del Quarto Circolo didattico, sito nel periferico e popoloso quartiere "Spiniello", che venivano posti in quarantena fiduciaria.

A determinare il provvedimento da parte della Dirigente scolastica **Rosanna Bianco**, su indicazione dell'Asl, erano due bambini risultati positivi al Covid-19. Il primo era un piccolo alunno, che frequenta la seconda classe elementare e l'altro era un bambino della scuola materna.

A darne comunicazione era la stessa Dirigente scolastica sul sito ufficiale della scuola. I bambini frequentano due plessi diversi dell'istituto: l'alunno di seconda è interno alla sede centrale di via Spiniello, mentre l'altro proviene dalla sede nuova di via Silvio Buonincontro. Entrambi gli edifici venivano sanificati direttamente dal personale della scuola, che utilizzavano i macchinari acquistati in precedenza.

A finire in quarantena erano anche 4 docenti della materna, di cui due di sostegno e 5 della elementare, tra cui anche un'insegnante negativizzata, in quanto in passato contagiata dal virus e poi guarita. "La situazione è sotto controllo - spiegava nell'immediato dell'accaduto la Prof.ssa Bianco - e non vi è al momento nessun focolaio d'infezione nella scuola. I due bambini hanno contratto il contagio al di fuori dell'attività didattica.

Uno dei due addirittura non frequenta le lezioni dallo scorso 15 gennaio. Noi comunque abbiamo osservato scrupolosamente tutte le disposizioni in tema di sicurezza: sanificazione dei locali e messa in quarantena di alunni e docenti. Le due classi faranno didattica a distanza".

Il padre di uno dei due alunni, in attesa degli esiti del suo tampone, poi risultato positivo, aveva mandato comunque per qualche giorno suo figlio a scuola (le norme lo consentono) il quale poi, a sua volta, è risultato essere anche lui contagiato.

Fortunatamente nella sezione della scuola materna, dov'è stato

riscontrato invece la presenza del bambino positivo, erano in pochi a frequentare: appena 7. E questo riduceva notevolmente il numero degli alunni, da porre in quarantena.

Ad Acerra, nel mentre scriviamo, ci sono **736** contagiati, almeno secondo il dato riportato dal sito internet del Comune (fermo però addirittura al 15 gennaio scorso!!). Insomma, in media, ci si è attestati su un positivo su circa 89 abitanti.

Un dato che ha di fatto inserito Acerra nella fascia arancione dell'Asl Napoli 2 Nord. Sempre nella scuola dell'infanzia del suddetto plesso scolastico, poco prima delle festività natalizie, fu riscontrato un altro caso di positività al Covid per un bambino. Anche in quell'occasione alunni e docenti della sezione restarono a casa in quarantena fiduciaria.

Lezioni a singhiozzo, dunque, non solo ad Acerra ma in tanti Comuni campani. Per il momento è questo il lieto motivo in tutta la provincia napoletana, tanto per le scuole primarie che, sulla carta, sono aperte dall'inizio del mese, tanto per le scuole medie, che hanno riaperto lunedì 25 gennaio, così come da Ordinanza regionale **n.3/2021**, salvo diverse valutazioni di competenza dei Sindaci o dei Dirigenti scolastici.

Che devono, comunque, certificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di sicurezza sanitaria prescritti dal vigente Piano di Sicurezza generale. Che dispone, inoltre, lo svolgimento di attività di monitoraggio e di screening sul personale della scuola e sugli alunni delle classi o dei plessi interessati da casi di contagio, a cura delle Asl e dei medici di medicina generale.

Rimane a cura delle Asl anche il controllo del rispetto dei protocolli di sicurezza nelle scuole. Il calendario delle lezioni in presenza comunque lo detta ancora il Covid che, dove si manifesta, blocca inesorabilmente tutte le attività didattiche.





A.L.V. COLLARO
studio di architettura

Per info e contatti
329 9756082 - 333 3945913

STUDIO DI ARCHITETTURA ALV studio_di_architettura_ALV



I NOSTRI SERVIZI:

- Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto**
(solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati
- Rilascio certificazione da esibire ASL competente
- Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma**
(cassoni scarrabili da 30m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)
- Analisi chimiche
- Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti**
- Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)
- Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti**

Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli
Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra
 Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063
 e-mail: info@ecologiaitaliana.it - www.ecologiaitaliana.com

Riceviamo e pubblichiamo

Pubblichiamo, di seguito, il comunicato stampa inviato in data 24.01.2021 dalla locale sezione del Partito Democratico. "Lo svolgimento dell'attività sportiva potrà rappresentare, quando questa drammatica emergenza sanitaria si concluderà, uno dei primi e più significativi segnali dell'auspicata ripresa generale.

Questo non solo per la propria valenza simbolica, ma anche e soprattutto in quanto lo sport riveste, nella società attuale, il ruolo di insostituibile alleato della salute e, in genere, di un sano stile di vita, oltre a rappresentare un vero e proprio strumento educativo e formativo.

Lo sport poi assume, in alcuni dei suoi aspetti, un tratto significativo dell'identità di una comunità, che tende a riconoscersi in alcuni simboli o colori, espressioni di radicate tradizioni collettive.

Una città più vivibile, proiettata nel futuro - prosegue il comunicato - si misura dal ruolo assegnato allo sport nella vita amministrativa dell'Ente locale, dai programmi e dai progetti che lo riguardano, dalla pianificazione che viene definita, per garantire un incremento delle risorse, delle strutture, che favoriscono e garantiscono lo svolgimento della pratica sportiva.

Acerra ha accumulato, negli anni, gravissimi ritardi nell'offerta di impiantistica sportiva, anche rispetto ad altre realtà dello stesso contesto territoriale. In questo momento l'impiantistica sportiva pubblica, con l'eliminazione dello storico Stadio Comunale di via Manzoni, è ridotta al solo impianto "Arcoleo".

La piscina comunale, infatti, è un cantiere ancora aperto e la realizzazione di un palazzetto dello sport è ancora in fase progettuale.

Allo stato la prevalente offerta di impiantistica sportiva è, quindi, rimessa ai privati, con tutte le conseguenze sociali che si possono facilmente immaginare, peraltro acuite ed accentuate dall'assenza di provvedimenti comunali mirati al sostegno delle famiglie, che versano in maggiori difficoltà economiche, per assicurare ai ragazzi il contributo indispensabile, per accedere alla pratica sportiva che, in queste condizioni, ha inevitabilmente dei costi.

Il Partito Democratico - prosegue lo scritto - rileva che ad Acerra l'allocazione degli impianti in via di realizzazione o ideazione non corrispondono ad una visione organica dell'utilizzo del territorio e, comunque, ad un'idea avanzata di città. Il ricorso sistematico alla



Lo Stadio della "Maschera di Pulcinella"



deroga dagli strumenti urbanistici vigenti presenta il conto disarticolato di queste scelte e decisioni.

L'impianto natatorio è stato individuato in un'area destinata al verde dal Piano Regolatore Generale, posta a ridosso del centro storico e di uno dei principali assi viari, contraddistinto da una pronunciata e tradizionale vocazione al commercio.

Il Palazzetto dello Sport dovrebbe sorgere ai margini di una delle due periferie popolari, mentre l'Arcoleo si trova all'estreme propaggini del centro abitato, la parte finale di Via Volturmo, schiacciato sui Regi Lagni e limitato da un'accessibilità stradale inadeguata.

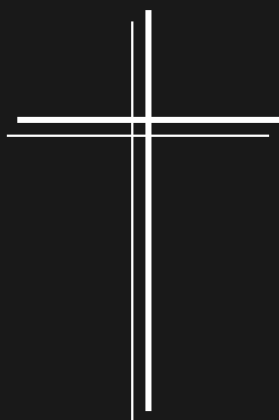
Il Partito Democratico ritiene indispensabile, per una città di oltre 60 mila abitanti e dalla grande tradizione calcistica, la realizzazione di un nuovo Stadio Comunale, degno di una grande eredità,

eliminata in forza di una scelta non adeguatamente ponderata, con molteplici contraddizioni e con esiti del tutto inadeguati e insufficienti. Ma anche capace di rispondere appieno alle mutate nuove esigenze di sicurezza e funzionalità, richieste agli stadi.

Il Comune, nel quadro di ridisegno della città imposto dalle circostanze storiche e dal nuovo Piano Urbanistico comunale in perenne via di approvazione, deve subito definire il progetto del nuovo Stadio, il quadro delle risorse finanziarie per realizzarlo e la parte di territorio più funzionale ad ospitarlo.

Il nuovo Stadio dev'essere concepito come il fulcro di un programma di maggiore respiro, che possa perseguire nel tempo la prospettiva di un'offerta sportiva funzionale, da inserire in una città concepita come sistema organico.

Le caratteristiche tecniche dell'impianto dovranno essere definite, dopo una stringente fase di consultazione e partecipazione dei vari attori sociali coinvolti. Il Partito Democratico ritiene che il nuovo Stadio Comunale debba essere dedicato alla Maschera di Pulcinella, che ne deve caratterizzare il progetto architettonico ed il tratto distintivo. In questo modo certamente si avrà modo, di valorizzare il nostro principale bene immateriale, ma all'impianto potrà essere attribuita, attraverso questo fondamentale tratto qualificante, un'identità speciale e particolare".



ONORANZE FUNEBRI

La Primula

Resp. **NELLO DI SENA**

Tel.: 081 19247908

Via Del Pennino, 11 - ACERRA (Na)

Cell.: 339 568 6090 - Cell.: 334 348 8927 - disenanello@gmail.com



La Foto del mese

Questa volta protagonista della rubrica di questa testata giornalistica, denominata "La Foto del Mese", è una foto, trasmessaci da un cittadino e relativa ad una rampa di accesso, posta a servizio dei diversamente abili dinanzi all'ingresso di una farmacia, sita a via Bormida.

Pedana che, di recente, è stata anche rimossa, per permettere il rifacimento della sede del marciapiede e poi riposizionata, con l'intento di eliminare la barriera architettonica, che impedisce o limita l'accesso dei soggetti disabili. Ma ciò che ha evidenziato il cittadino, che ha preferito preservare il proprio anonimato, è il rispetto del Codice della Strada. Ed è noto, che l'occupazione del suolo pubblico deve avvenire sempre nel rispetto delle prescrizioni di detto Codice.

Che, infatti, all'art.20, recita che "nei centri abitati l'occupazione di marciapiedi da parte di chioschi, edicole o altre installazioni può essere consentita fino ad un massimo della metà della loro larghezza, **purchè in adiacenza ai fabbricati e sempre che rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni larga non meno di 2 metri...**". E allora, a seguito di rilievo effettuato, sapete quanti centimetri di detto marciapiede sono rimasti nella disponibilità dei pedoni? Appena 0,91 metri (cordolo compreso!!).

E se ai diversamente abili carrozzati devono essere riservati non meno di 1 metro (apertura delle braccia comprese), affinché transitino in sicurezza, la domanda sorge spontanea: c'erano tutte le condizioni, per concedere l'autorizzazione (dando per scontato che



essa sia stata rilasciata), all'occupazione del suolo pubblico, attraverso l'installazione della suddetta rampa?

E' quello che, attraverso apposita istanza, chiederemo a chi di competenza, per informarvene tutti. È da verificare, poi, se tale situazione sia sfuggita o meno agli agenti del Comando della Polizia Municipale, "irrobustito" da 19 unità in più, certamente dediti non solo a controllare i veicoli nelle strisce blu. Occupazione del suolo pubblico, il cui canone da corrispondere al Comune è stato fissato con apposita Delibera approvata dal Consiglio comunale l'8 luglio scorso.

Il sindaco ha premiato "l'unico Vigile Urbano" che ha sempre lavorato

Per qualcuno che ancora non lo sapesse, dal 1 gennaio scorso l'ormai ex Tenente della Polizia Municipale **Nicola De Rosa** ha raggiunto l'età della quiescenza. Alias: è andato in pensione. E con il grado di Capitano!!

Per l'occasione il sindaco **Lettieri**, in data 29.12.2020, gli ha conferito una targa, che reca la sua firma e sulla quale si legge: "*L'amministrazione comunale esprime apprezzamento e riconoscenza per l'impegno ed i meriti di una vita dedicata al lavoro*".

Una volta trapelata la notizia (e pervenutaci con la solita puntualità), la domanda che più ricorreva in città, era la seguente: come mai Lettieri ha ritenuto opportuno omaggiare il Vigile Urbano con una targa commemorativa, mentre tale attenzione e considerazione non è stata riservata agli altri Ufficiali o comunque agli appartenenti al Comando della Polizia Municipale, che egualmente hanno tagliato il traguardo dell'età della quiescenza? Forse gli altri poliziotti

municipali la loro vita non l'hanno dedicata al lavoro?

Nulla da togliere all'operato di De Rosa che, durante i suoi anni di servizio, ci ha dato la possibilità di riempire molte pagine di questo giornale. Ma il primo cittadino continua a tenere un comportamento istituzionale anomalo.

Infatti un simile gesto lo commise a giugno del 2020, quando salutò l'ex Dirigente del Commissariato di Polizia **Antonio Galante** (con tanto di buffet pagato con denaro pubblico), mentre tale momento non era stato mai concepito per altri Dirigenti del locale presidio di legalità o per i Comandanti della locale stazione dei Carabinieri.



Joe Burger

Paninoteca - Stuzzicheria

CONSEGNA A DOMICILIO

TEL.: 081 197 192 34

Via G. Di Vittorio, 73 - ACERRA
Presso Impianto Carburanti

BAR
Coffee Time
di Esposito Giuseppe



PRENOTAZIONI DI ROSTICCERIA
PANINI NAPOLETANI - PANINI ASSORTITI
PIZZETTE - TORTE A BABÀ - TORTE VARI GUSTI

Via Del Pennino, 2 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 338.6988901
(angolo Via Trieste e Trento)

DONNA E SALUTE

STUDIO MEDICO ASSOCIATO ADDEO

Via del Pennino 9 – tel 081/5207023

Acerra (Na)

I nostri servizi:

- *Consulenze di OSTETRICIA e GINECOLOGIA*
- *ECOGRAFIA e DIAGNOSI PRENATALE*
- *Corsi di PREPARAZIONE AL PARTO*
- *Consulenze di SENOLOGIA e PATOLOGIA MAMMARIA*
- *PREVENZIONE ONCOLOGICA e COLPOSCOPIA*
- *TRATTAMENTO e CURA della STERILITA' di COPPIA*
- *ISTEROSCOPIA*

Maxi antenna sul tetto in pieno centro: negati i documenti agli ambientalisti

Sullo scorso numero riferimmo della nuova "stazione radio base", fatta installare dalla Windtre sul tetto di un palazzo, sito a Corso Italia. L'enorme "cactus" di ferro zeppo di ripetitori per la telefonia mobile, era stato realizzato a tempo di record, nello spazio di un fine settimana, quello compreso tra il 19 ed il 20 dicembre.

E riferimmo anche della preoccupazione dei molti residenti, timorosi per le incognite sulle conseguenze da irradiazione elettromagnetica. Tensioni alimentate dai dubbi sulla regolarità delle procedure seguite. "Hanno lavorato anche di notte" - raccontarono alcuni di loro che, pertanto, chiedevano aiuto agli ambientalisti della zona.

Ed ecco che martedì 22 dicembre l'ecologista **Alessandro Cannavacciuolo**, insieme ad altri attivisti, consegnava alla Segretaria generale del Comune ed al Comando della Polizia Municipale una richiesta urgente di accesso agli atti, che hanno portato alla costruzione dell'infrastruttura.

Documenti chiesti ai sensi delle leggi sulla trasparenza e sulle informazioni in materia ambientale.

"Per realizzare un impianto per le telecomunicazioni di queste dimensioni - spiegò Cannavacciuolo - sono necessarie specifiche autorizzazioni comunali, dell'Arpac, l'Agenzia regionale per la Protezione Ambientale e del condominio, in cui insiste l'opera".

Ed il Comune, dal canto suo, faceva sapere che avrebbe risposto, non appena avrebbe verificato la documentazione fino a qual momento prodotta da Wind e dagli uffici comunali preposti.

Ma lo stesso Ente comunale, lo scorso 22 gennaio, negava agli istanti il rilascio dei documenti richiesti. "Non possiamo esibirli, c'è



il segreto industriale e la privacy" - era la motivazione fornita dal palazzo bianco di Viale della Democrazia.

Ovviamente senza documentazioni specifiche è impossibile fornire all'opinione pubblica una corretta informazione. La richiesta degli ambientalisti era stata inoltrata al Comando della Polizia Municipale, retto attualmente dal Vice-Comandante **Domenico De Sena** ed al Suap, lo Sportello Unico delle Attività Produttive. I documenti richiesti si riferivano all'autorizzazione sismica, a quella dell'assemblea condominiale del palazzo, alla valutazione dell'Ufficio Tecnico comunale, al permesso di costruire ed alla verifica del calcolo strutturale sul solaio di posa e sulla portante del palazzo.

Il Comune, però, nella sua risposta, chiede agli ambientalisti un elenco degli atti. "E' assurda questa risposta - specificava Cannavacciuolo - per cui questo 'diniego parziale', come lo ha chiamato il Comune, sembra un bavaglio, per impedire la piena e corretta conoscenza dei fatti.

Inoltre noi abbiamo chiesto alla Polizia Municipale, e non al Suap, il sequestro preventivo della stazione in caso di irregolarità. Porteremo quindi questo diniego nelle sedi competenti".

In particolare si evidenzia che, alle spalle dell'edificio, sul quale è stata installata la stazione radio base, c'è una scuola materna, la "Montessori", mentre la richiesta di accesso agli atti punta all'acquisizione della Valutazione d'Impatto Ambientale sulle emissioni elettromagnetiche e della valutazione dell'Ufficio Tecnico comunale relativa alla disciplina delle installazioni radio base per telefonia mobile e telecomunicazioni.

H CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.

OSPEDALE MEDICO - CHIRURGICO RIABILITATIVO ACCREDITATO

SETTORE MEDICO-CHIRURGICO - REPARTI ACCREDITATI -

MEDICINA - CARDIOLOGIA UTIC - CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA PLASTICA - CHIRURGIA VASCOLARE - UROLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA - PATOLOGIA NEONATALE
OCULISTICA - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

- LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE

- RADIOLOGIA - TAC - ECOGRAFIA

Dir. San. Dott. Silvio Capizzi - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n° 49

ATTIVITÀ AMBULATORIALE, DAY-HOSPITAL, DAY SURGERY

C.so Italia, 156 - Tel. 081 319 01 11

SETTORE RIABILITATIVO (ex Gieffe)

Logopedia, Psicomotricità, Fisiokinesiterapia,
Psicoterapia, Terapia occupazionale,
Psicopedagogia, Idroterapia

- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA - OSSIGENO-TERAPIA IPERBARICA

AMBULATORIALI - DOMICILIARI
SEMICONVITTO - RICOVERI

Terapia fisica

STRUTTURA ACCREDITATA DAL S.S.N.

Dir. San. Dott. VINCENZO SAVIANO - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°50

Via B.Croce, 159 - Tel. 081 520 41 84

Mons. Antonio Di Donna eletto Presidente della Conferenza episcopale campana

Monsignor Antonio Di Donna, Vescovo di Acerra dal settembre 2013, è il nuovo Presidente della Conferenza episcopale campana. Lo hanno eletto i 25 Vescovi della Regione riuniti lo scorso 26 gennaio a Pompei. Mons. Di Donna, 69 anni e nativo di Ercolano, è stato per diversi anni segretario della stessa Conferenza, dove ha maturato una profonda esperienza di «collegialità», come egli stesso ha più volte affermato.

I Vescovi della Conferenza episcopale campana (C.E.C.) ringraziano il Cardinale **Crescenzo Sepe** per il generoso impegno profuso alla guida della Cec dal 2006 ad oggi. Ed assicurano preghiere per la sua guarigione.

Un augurio di buon lavoro giungeva al Vescovo anche dal sindaco **Lettieri**, il quale diceva: "Desidero porgere al Vescovo della Diocesi di Acerra le più vive felicitazioni ed i miei migliori auguri per lo svolgimento di tale alto incarico, segno della fiducia riposta dai confratelli Vescovi Campani in Mons. Di Donna. Sono certo che il nostro Vescovo continuerà a fornire il suo importante contributo al progresso spirituale e civile della Diocesi di Acerra e di tutta la Campania.

Per la città di Acerra questa nomina rappresenta sicuramente un grande onore. Inoltre desidero far giungere al Cardinale Sepe la gratitudine, per avere autorevolmente interpretato quei profondi valori spirituali e morali, che formano parte del patrimonio di tutti noi Campani. Colgo l'occasione, per augurare al Cardinale una pronta guarigione".

Anche i Medici per l'Ambiente della Campania plaudono la nomina di Monsignor Di Donna alla Presidenza della Conferenza Episcopale Campana e reputano tale nomina un atto di importantissimo significato sociale, morale ed antropofilo, oltreché di riconoscenza per le opere messe in campo dal prelado nella battaglia della Terra dei Fuochi a difesa della salute e dell'ambiente.

"Questa è una notizia che ci riempie di gioia - ha dichiarato a caldo il Presidente dell'Isde 'Nola-Acerra' **Gennaro Esposito** - perchè già

due anni orsono, avemmo modo di apprezzare l'impegno puntuale, fermo e deciso del nostro Vescovo, che rispose al nostro appello, di costituire una task force tra i Vescovi, le Diocesi della Campania ed i Medici per l'Ambiente nella lotta contro l'inquinamento della nostra amata terra".

"Una nomina che suggella gli sforzi fatti da tutti nella battaglia a tutela della salute - ha dichiarato il Coordinatore dell'Isde Campania **Gaetano Rivezzi**. - Non poteva che essere Di Donna la migliore scelta in un momento così drammatico per la nostra regione e per il mondo intero".

"Il lavoro e l'impegno sono stati riconosciuti al Vescovo Di Donna - diceva, dal canto suo, il professor **Antonio Marfella**, Presidente Isde Napoli - e noi l'abbiamo sempre sostenuto con la vicinanza e le azioni di advocacy profuse fin dal 2004, anno d'insediamento dell'inceneritore di Acerra e sempre gli saremo al fianco, per cooperare a tutela della popolazione".

Anche il Direttore responsabile di questa testata giornalistica esprime a Mons. Antonio Di Donna le sue più sincere felicitazioni ed i suoi migliori auguri per lo svolgimento di questo alto ed importantissimo incarico, segno della fiducia riposta nell'alto prelado da Papa Francesco e dai suoi confratelli.



OBL
Magazine 

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

TIPOGRAFIA - CARTOLERIA - TELEFONIA
F.LLI CAPONE

NON FARTI TROVARE IMPREPARATO...

TOTEM IGIENIZZANTI
BARRIERE PLEXIGLASS
ADESIVI DISTANZIALI



Via Duomo, 19 - ACERRA

Tel.: **081 8857986** - Cell.: **329 8127825**

www.fratellicapone.it

BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO



RICARICHE
TELEFONICHE

PAGAMENTO
UTENZE

ENALOTTO
CENTRO SISAL

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73

Emergenza degrado. Riemma (Fdl): “Serve il controllo del territorio comunale”.

La locale sezione di Fratelli d'Italia, nei giorni scorsi, aveva esposto in città un manifesto, in cui chiedeva “più sicurezza e controllo ad Acerra”, riaprendo il dibattito sul tema. Non è la prima volta che accade, visto che FdI aveva già ufficializzato al Consiglio comunale otto proposte in tema di legalità. **Vincenzo Riemma**, dirigente FdI, dichiara “E' avvilente constatare la situazione di degrado, in cui giace Acerra.



Ci stiamo abituando ad avere periferie abbandonate a se stesse, strade senza manutenzione ed in preda a sversamenti abusivi, quartieri pullulanti di continui episodi di microcriminalità. Esiste un problema degrado e sicurezza e lo stiamo sottovalutando. Qualsiasi strada di accesso ad Acerra o di raccordo periferico è sovrastata da incuria e rifiuti di ogni genere.

Nelle ultime ore in zona Frassitelli sono cresciuti i cumuli di immondizia. E gli sversamenti abusivi si registrano anche in pieno centro, come documentato di recente. Ma perché ricordarci dei

problemi, solo quando diventano troppo evidenti?

Nel silenzio generale - prosegue Riemma - avevamo presentato un'interrogazione parlamentare sullo stato di degrado delle nostre periferie, con la richiesta di interventi massivi di manutenzione e controllo delle nostre strade. Altresì avevamo protocollato al Consiglio comunale 8 proposte semplici e fattibili sul tema sicurezza: un vero e proprio manifesto di legalità.

Ma dal Comune non è arrivata alcuna risposta e questo disinteresse è grave. Va aumentata la manutenzione ordinaria e straordinaria, per gestire la questione degrado. *Avevamo chiesto l'impegno formale di richiedere, in tutte le sedi opportune, l'esercito sul nostro territorio* (con la già prevista operazione strade sicure). Inoltre



sarebbe il caso di istituire in città la figura del Vigile di quartiere.

In questo modo - conclude l'esponente di centrodestra - all'esercito spetterebbe il controllo delle periferie, limitando il fenomeno dei reati ambientali ed alla Polizia Municipale spetterebbe il presidio quotidiano della città. Meritiamo tutti una città più sicura e libera dall'incuria.

Siamo al lavoro, affinché col nostro contributo si faccia breccia in quest'immobilismo surreale della politica locale”.

Ovviamente il mancato o scarso controllo del territorio da parte degli organi di controllo comporta anche una serie di reati contro il patrimonio, come il furto o il danneggiamento dei parcometri, di cui abbiamo riferito sullo scorso numero, per sostituire 5 dei quali l'Ente comunale ha speso **18.600,00 euro** (vedi Determina n.168 del 28.01.2021) o gli atti vandalici perpetrati dai soliti ignoti ai danni del plesso scolastico “Caporale”, con lo svuotamento degli estintori nelle classi e nei corridoi ed il conseguente intervento di pulizia da parte di una ditta specializzata.

Oltre a ciò anche l'Associazione Italiana Sicurezza Ambientale (Aisa), rappresentata da **Tommaso Dell'Ermo**, di recente ha segnalato alle autorità competenti il fenomeno degli sversamenti illeciti di

rifiuti sul territorio comunale.

In una nota, trasmessa anche alla nostra testata giornalistica, scrive che “diversi residenti ed automobilisti

, preoccupati che i rifiuti possano favorire il proliferare dei ratti o possano essere incendiati, sprigionando fumi tossici e ledere la salute dei

cittadini, nonché danneggiare i terreni coltivati, hanno segnalato all'Aisa il degrado di via Benevento, Corso Italia e via Di Vittorio, dov'è consuetudine l'abbandono di ogni tipo di rifiuto. I volontari - aggiunge la nota - si sono recati sul posto ed hanno riscontrato cumuli di rifiuti di varia tipologia, come da rilievo fotografico effettuato ed allegato”.

Nota che va ad aggiungersi alle altre trasmesse dalla stessa associazione in questi mesi, corredata dai relativi rilievi fotografici.



Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomazine.net

STUDIO LEGALE

Avv. Francesco Piscopo

Via Colombo, 8 - Acerra

Telefax: **081 520 1340** - Cell.: **392 192 1368**

Email: **fpiscopo@aol.com**





PROSSIMA APERTURA



**BAR • TABACCHI • TAVOLA CALDA • FRIGGITORIA
VINERIA • APERITIVO • PRANZO A DOMICILIO**

SERVIZI:

**LAVAGGIO A MANO CON RITIRO AUTO • METANO • BENZINA
GASOLIO • SISAL • PAGAMENTO UTENZE • QUOTIDIANI**

*Trattiamo ogni cliente
come se fosse l'unico...*

SS162 Località CAPOMAZZA
(Strada Statale Acerra - Casalnuovo)

L'INGLESE IN TESTA!



**BRITISH
SCHOOLS**
GROUP
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE
BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH

CENTRO ESAMI

UNIVERSITY of CAMBRIDGE
ESOL Examinations

TRINITY
COLLEGE LONDON

Segui British Schools Group sui principali canali social:



CORSO ITALIA, 125 - ACERRA - TEL.: 081 520 21 35

www.britishschoolacerra.com - britishschoolacerra@gmail.com

